www.diocesidicremona.it Domenica, 19 maggio 2024

Cremona

dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali

Via Stenico, 3 - 26100 Cremona Telefono 0372.800090 E-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it



AGENDA VESCOVILE

OGGI Alle 10.30 Cresime a Scandolara Ravara; alle 15 a palazzo vescovile incontro con un gruppo di bambini dell'oratorio di Mozzanica; a San Felice (Cremona) alle 17 Cresime e alle 18.30 incontro del Consiglio pastorale parrocchiale dopo la visita pastorale. **DOMANI** Al via in Vaticano i quattro giorni di riunio-

ne della Conferenza episcopale italiana. VENERDÌ Alle 21 in Cattedrale Cresima dei ragazzi di Sesto Cremonese e Casanova del Morbasco.

SABATO Alle 9.30 al Centro di spiritualità del Santuario di Caravaggio riunione della Consulta regionale di pastorale familiare; alle 18 Cresime a Viadana e

alle 21 a Casalmaggiore. **DOMENICA** Nell'anniversario dell'Apparizione di Santa Maria del Fonte al Santuario di Caravaggio: alle 9.45 solenne Messa pontificale (diretta tv), alle 14.30 preghiera con bambini e famiglie; alle 16.45 Memoria dell'apparizione; alle 21 Rosario aux flambeaux.

Per i circa 500 cresimandi e cresimati giunti a Cremona da tutte le zone della diocesi una serata di riflessione e preghiera con il vescovo che si è conclusa con un evento di animazione e gioco negli spazi dell'oratorio di Sant'Agostino



A Sant'Agostino l'incontro per i ragazzi che terminano il percorso di iniziazione cristiana

Il vescovo ai cresimandi: «E adesso tocca a voi»

DI JACOPO ORLO

inquecento lucette che illuminano sorrisi, sguardi di gioia e piccole mani. E poi un boato di urla di festa, dopo l'adorazione eucaristica tra momenti di silenzio e canti, «perché avevate voglia di tirare fuori, con la voce, voi stessi dal vostro cuore». Nel tardo pomeriggio di sabato 11 maggio si è così svolto a Cremona l'annuale incontro diocesano dei cresimandi e cresimati, ospitato quest anno a Sant Agostino, tra preghiera e divertimento, con il vescovo Antonio Napolioni e i tanti ragazzini e ragazzine provenienti da tutta la diocesi accompagnati dai rispettivi catechisti, sacerdoti e qualche genitore. Un appuntamento ormai consueto per consentire al vescovo di incontrare e condividere un'occasione importante anche con le comunità che non hanno potuto vedere la sua presenza per i Sacramenti. Eterogenea l'assemblea, formata dai ragazzi delle medie, che completano quest'anno la vecchia scansione organizzativa degli anni dell'iniziazione cristiana, e i bambini di quinta elementare, anno in cui da quest'anno tutte le parrocchie della diocesi sono invitate a vivere il conferimento della Cresima e della Prima Comunione.

Animato dai volontari della Federazione oratori cremonesi, con le musiche e le voci del coro Effatà di Calcio, i giovani partecipanti disseminati per una chiesa gremita in ogni parte hanno ascoltato e riflettuto sulla pagina del Vangelo dei due discepoli di Emmaus.

All'inizio dell'incontro i ragazzi hanno preparato dei cartelloni con il nome del

proprio oratorio e paese e le firme di ogni ragazza e ragazzo, che sono poi stati scambiati con gli altri gruppi con l'invito a conoscersi e darsi magari appuntamento per condividere la propria esperienza. Poi tutti i partecipanti sono stati chiamati a rispondere per iscritto ad alcune domande personali segnate sui foglietti della celebrazioni. E non è mancata neppure una domanda per il vescovo: come riconoscere Gesù nella propria vita? E monsignor Napolioni, pensando anche

LA SERATA

Una festa insieme

incontro diocesano dei cresimandi e cresimati, dopo il momento di preghiera e riflessione nella chiesa di Sant'Agostino, è proseguito nel vicino oratorio. Negli spazi esterni i vari gruppi parrocchiali hanno preso posto e, dopo la cena al sacco, sono stati coinvolti in un momento di festa e condivisione attraverso l'animazione proposta sul palco da Manuel Carboni, educatore e formatore di Alghero che, attraverso giochi e simpatiche attività, ha aiutato a riflettere sui doni dello Spirito Santo: doni che ciascuno riceve ed è chiamato a sua volta a vivere facendosi se stesso dono per gli altri.

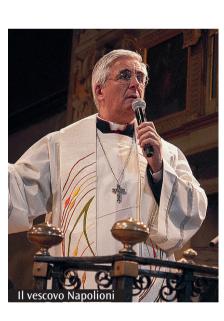
che non ho più mollato: il Vangelo, l'Eucarestia, la comunità. Gesù lo incontro così! Tutti i giorni rischio di confondermi e spegnermi. Ma quando apro il Vangelo, celebro l'Eucarestia e vivo con la comunità Lui mi riprende per mano e riempie di speranza». Poi il silenzio e l'adorazione eucaristica, guidata da suor Valentina Campana, in un'atmosfera di raccoglimento aiutata dal sottofondo musicale Quindi, il diacono don Valerio Lazzari ha proclamato il brano evangelico dei discepoli di Emmaus, filo conduttore di tutto l'appuntamento. «Fissiamo con i nostri occhi l'Eucarestia che vi dice "adesso tocca a noi" – ha detto il vescovo nella breve riflessione -. Quegli undici partirono e non si sono più fermati, perché hanno consegnato il Vangelo, la buona notizia, a tutti quelli che camminano nel tempo. Gesù ci manda e ci accompagna in una vita così: non pigra, al balcone, sul divano ma in cammino, in missione, amore di salvezza e pace. Ognuno dica il suo piccolo, grande sì a questa chiamata». Dopo l'adorazione eucaristica e la benedizione finale del vescovo, il grande gruppo si è lasciato andare ad un grande urlo collettivo. «Come ha ricordato anche il Papa bisogna fare chiasso - ha aggiunto Napolioni –, però avete visto quanto è bello farlo tutti insieme, sia silenzio che festa». E sulle note del canto finale Resta qui con noi, l'entusiasmo dei ragazzi si è accesso, insieme alle lucine consegnate a ciascuno. Per un finale vissuto in

un'atmosfera di intensa gioia e

partecipazione.

ai tanti volti incontrati nella sua

esperienza, ha evidenziato «tre sorgenti,



Giubileo a Tor Vergata

Si terrà a Roma da lunedì 28 lu-glio a domenica 3 agosto 2025, il Giubileo dei Giovani. Il martedì dovrebbe tenersi un momento di accoglienza offerto dai giovani della città di Roma ai coetanei del mondo; mercoledì e giovedì il pellegrinaggio a San Pietro e il passaggio della Porta Santa, con anche un evento tutto dedicato agli italiani; venerdì spazio alla Riconciliazione. La Veglia del sabato sera e la Messa del 3 agosto, entrambi con il Papa, si terranno a Tor Vergata.

LA GIORNATA MONDIALE

Tutti i bambini invitati domenica a Caravaggio

icorrerà il prossimo fine settimana la 1ª Giornata mondiale dei bambini, istituita da Papa Francesco. In comunione con gli eventi promossi per l'occasione in Vaticano, anche in diocesi di Cremona si celebrerà questa che in diocesi di Cremona si celebrera questa ricorrenza invitando tutte le famiglie a prende-re parte all'evento diocesano che si svolgerà do-menica al Santuario di Caravaggio, proprio nel giorno anniversario dell'apparizione di Santa Maria del Fonte alla giovane Giannetta. Il programma della Giornata si aprirà con la ce-lebrazione della Messa domenicale, pella pro-

lebrazione della Messa domenicale, nelle proprie parrocchie o alle 11.30 nella basilica del Santuario. I prati del santuario ospiteranno Santuario. I prati del santuario ospiteranno quindi il pranzo al sacco di tutti i gruppi e delle famiglie con bambini e ragazzi, prima del momento di preghiera al Sacro Fonte che il vescovo Antonio Napolioni guiderà alle 14.30. A seguire, presso il Centro di spiritualità del Santuario, i partecipanti saranno coinvolti in un momento di festa con l'animazione a cura dalla compagnia Tentro Paccapo che proporrà Vina la compagnia TeatroDaccapo che proporrà Viaggiando s'impara, uno spettacolo comico caratterizzato da grande dinamismo e gioco scenico, arricchito da continui cambi di personaggi e nel quale il tema del viaggio è presentato non da un punto di vista strettamente storico o geografico, ma è animato dallo spirito di avventura, esperienza e valorizzazione di ciò che ci sta intorno, dove il corpo e lo spazio intorno diventano occasione di scoperta e conoscenza. L'evento promosso per la Giornata mondiale dei bambini è solo una parte del ricco programma celebrativo che caratterizzerà il Santuario di Caravaggio nella giornata di domenica 26 maggio, nel ricordo dell'anniversario dell'Apparigio, nel ricordo dell'anniversario dell'Apparizione di Santa Maria del Fonte avvenuta in questo luogo il 26 Maggio 1432 alle cinque del pomeriggio di fronte a una giovane caravaggina, Giannetta de' Vacchi.

Anche se a livello liturgico la solennità di Santa Maria del Fonte slitterà al 27 maggio, data la coincidenza del 26 maggio con la solennità del

coincidenza del 26 maggio con la solennità del-la Trinità, il programma del 592° anniversario dell'Apparizione caratterizzerà comunque l'in-tensa giornata di domenica prossima, con le Messe alle 7, alle 8.30, alle 9.45 (il solenne pontificale presieduto dal vescovo Antonio Napo-lioni che al termine impartirà la benedizione apostolica con annessa indulgenza plenaria e proposto in diretta tv su Cremona1 e sui canali web della Diocesi), alle 11.30 (con la partecipazione dei gruppi e delle famiglie presenti in Santuario per la Ĝiornata mondiale dei bam-

bini) e alle 18.

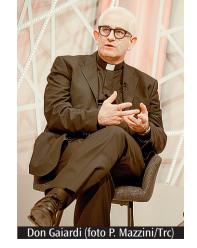
Dalle 15 in basilica si svolgerà la recita continuata del Rosario (alle 15, alle 15.30 e alle 16). Alle 16.40 il vescovo presiederà quindi la solenne memoria dell'Apparizione durante la quale, dopo il racconto dello storico evento, vedrà descrip giberria controli del propositione del controli del contro attendere in silenziosa preghiera le ore 17, quando avverrà l'aspersione dei fedeli con l'acqua del Fonte, il canto dell'Ave Maris Stella e i Secondi Vespri solenni. Anche questo appuntamento sarà proposto in diretta (dalle 16.35) su Cremona1 (canale 19 del digitale terrestre) e i canali web e social della Diocesi di Cremona. Ultimo appuntamento della giornata sarà alle 21 il rosario aux-flambeaux lungo i portici del santuario (come accade il 26 di ogni mese), presieduto per l'occasione dal vescovo.

Per favorire la devozione dei fedeli, per tutto maggio il Santuario resterà con orario continuato fino alle ore 22. Da domani continua poi la Novena iniziata venerdì.

Tra gli appuntamenti in agenda anche l'elevazione musicale «Maria Mater Gratiae» a cura della Cappella musicale del Duomo di Bergamo, sotto la direzione di Matteo Magistrali e con all'organo Luigi Panzeri, che si terrà questa sera alle 21 in basilica. Sabato 25 maggio alle 21 la Veglia dell'Apparizione con i Primi Vespri della solennità di Santa Maria del Fonte.

Ieri sera la «notte dei musei» con visite anche al Diocesano

nche quest'anno i musei di Cremona hanno aderito alla «Notte europea dei musei», promossa dal Ministero della Cultura francese, giunta alla 20ª edizione, e che ha coinvolto oltre tremila sedi museali in Europa. All'ormai tradizionale appuntamento di metà maggio – quest'anno l'appuntamento è stato nella se-rata di ieri – hanno aderito anche le realtà culturali cremonesi con aperture straordinaria e gratuite dei musei, protagonisti anche con numerose iniziative realizzate grazie anche alla preziosa collaborazione di associazioni locali così da valorizzare al meglio il patrimonio culturale e artistico della città. L'iniziativa ha visto protagonista a Cremona anche il Museo diocesano, aperto per l'occasione anche di sera dalle 20 alle 22.30, e che ha offerto a cittadini e turisti anche la possibilità di due visite guidate gratuite, rispettivamente a cura del curatore del museo Stefano Macconi; e del direttore don Gianluca Gaiardi. La serata al Museo diocesano è stata anche l'occasione per ammirare la mostra «God Save Matter», personale dell'architetto cremonese Giorgio Palù a cura di Ilaria Bignotti, ospitata in queste settimane nel contesto di «Cremona Contemporanea - Art Week 2024».



Don Gianluca Gaiardi in dialogo con Marina Volonté (Archeologico) e Francesco Ceretti

Stanze del tempo dove il bello ci parla

esi estivi e cultura spesso vengono asso-∟ciati. Se, da un lato, l'estate coincide con la chiusura delle scuole, di frequente si trasforma in occasione per visite culturali in città d'arte e musei. Per questo motivo, la nuova puntata di Chiesa di casa, il talk settimanale di approfondimento della diocesi di Cremona in onda oggi in tv (alle 12.15 su Cremona1) e già disponibile sui canali web diocesani, ha posto l'attenzione proprio su questa tematica, focalizzandosi su che cosa significhi parlare di cultura, oggi, e sui luoghi della meraviglia.

«Innanzitutto, mi piace sottolineare che i musei non custodiscono solo opere d'arte - ha spiegato Marina Volontè, responsabile di Cremona Musei e curatrice del museo archeologico di San Lorenzo perché in essi trovano spazio anche oggetti di uso comune, che hanno dignità in quanto tali, e ci raccontano il nostro passato. Il desiderio che osserviamo nelle persone di voler visitare questi luoghi ci dice di un interesse profondo, un bisogno di trovarsi davanti a un'opera dell'ingegno umano che è in grado di dire ancora qualcosa nel contemporaneo»

Il legame tra storia passata e contemporaneità è dunque molto forte. Secondo Francesco Ceretti, storico dell'arte,

«dobbiamo partire dal presupposto che ogni opera d'arte è stata concepita in un determinato momento storico come strumento di comunicazione di emozioni o significati particolari. Con il passare dei secoli questo legame si sfilaccia e il rischio è che questo "pezzo di antichità" sia considerato vecchio. La sfida è quella di inserirsi in questo anello chiave che sta tra osservatore e opera, rendendo accessibile e comprensibile il suo significato a chi vi si accosta».

Il rapporto dell'arte con la bellezza sembra inscindibile. «Anche se – ha precisato don Gianluca Gaiardi, direttore del Museo diocesano di Cre-

mona e incaricato per i Beni culturali ecclesiastici - nei discorsi agli artisti di Paolo VI e Papa Francesco la preoccupazione per il bello assume una sfumatura particolare. Non si parla, infatti, del bello cosmetico, effimero, ma di qualcosa che va oltre. Nel nostro Museo diocesano proviamo a raccontare quella bellezza che vuole essere raccontata, che è estetica nel senso più profondo del termine. Nel nostro caso c'è uno stretto legame con il messaggio evangelico. Inoltre, c'è un "bello" che devo coinvolgere il visitatore, che deve sentirsi coinvolto e accolto nella realtà in cui si inserisce»

Andrea Bassani